

User Forum Nazionale

Index

Notizie

- ♣ Uno sguardo al Forum Europeo del Copernicus
- ♣ Accordi internazionali
- ♣ Lo Spazio nel prossimo semestre di Presidenza europeo
- ♣ Firmati i delegation agreement nell'ambito del Servizio Sicurezza ed approvato il work-programme 2016

Telescopio

- ♣ Il contributo dell'Impresa nazionale: Mappatura delle aree artificiali ad alta risoluzione
- ♣ È on-line l'anagrafe dei prodotti Copernicus
- ♣ Intervista all'Ing. Laura Candela Responsabile Unità Osservazione della Terra ASI

Success Stories

- ♣ L'utilizzo del dato satellitare nazionale ed europeo a supporto del patrimonio culturale

Eventi

- ♣ Esiti del workshop "Dai Servizi Core allo User Up-take - Potenzialità di Downstream ed Upstream per la PMI".



Prefazione a cura del Prof. Bernardo De Bernardinis - Delegato Nazionale presso lo User Forum Europeo del Programma Copernicus

Il 2015 è stato un anno caratterizzato da intense attività direttamente o indirettamente collegate al Programma Copernicus, sia sul piano europeo che nazionale, a partire dal successo della messa in orbita della Sentinella 2A e dell'imminente lancio della Sentinella 3A previsto per l'inizio di quest'anno, fino al processo che sta sempre più completando il quadro di operatività dei Servizi Core del Programma. Sempre a livello comunitario, ma con forti impatti sul Paese, si annovera la realizzazione delle Sentinelle 1C e 1D da parte dell'industria nazionale, con un contratto da 402 M€ firmato da pochi giorni tra Thales Alenia Space Italia e l'Agenzia Spaziale Europea.

A scala nazionale, invece, nel 2015 ha avuto seguito un alto livello di coordinamento tra istituzioni, ricerca, industria ed impresa che ha visto attivamente e sinergicamente coinvolti la Presidenza del Consiglio dei Ministri nel ruolo di guida della Cabina di Regia Spazio finalizzata al ritorno degli investimenti nazionali in termini di servizi applicativi e quale interfaccia per lo sviluppo delle politiche spaziali, l'ASI quale architetto di sistema per l'implementazione del Segmento Spaziale Collaborativo di Terra, il Dipartimento di Protezione Civile quale Struttura di Presidenza e di utenza primaria dei prodotti e Servizi Copernicus, i Ministeri nel ruolo di promotori di politiche settoriali, i sistemi regionali per le ricadute sulle politiche territoriali e di coesione, l'industria quale soggetto di compartecipazione finanziaria per lo sviluppo di attività e di incubatori innovativi afferenti al sistema pubblico della ricerca rappresentato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, le associazioni di impresa del settore aerospaziale quali rappresentanza del comparto economico privato e motore del paese, l'ISPRA e il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente quali centri di competenza per le tematiche ambientali. La collaborazione di queste comunità ha portato alla definizione di un Piano di sviluppo nazionale ambizioso che trova il suo giusto contesto nella Space Economy, Piano strategico creato e condiviso in ambito Cabina di Regia Spazio ed a leadership del Ministero dello Sviluppo Economico.

Questi due ambiti, ovvero il piano nazionale e quello europeo, trovano il loro punto di connessione nelle due strutture di governo del Programma Europeo: Il Comitato e lo User Forum del Copernicus. Forti di una rappresentanza nazionale supportata da eccellenze nei diversi campi di applicazione, che spaziano dall'ambiente terrestre a quello marino declinati nelle loro componenti biotiche ed abiotiche e dal monitoraggio dell'atmosfera a quello del clima, l'Italia è riuscita a giocare un ruolo paritario nei confronti di quei Paesi che da sempre hanno condotto un ruolo da pivot nelle politiche spaziali comunitarie.

Ed è proprio in questo ambito di collaborazione che si contestualizza il Forum Nazionale degli Utenti Copernicus, strumento della Cabina di Regia Spazio finalizzato al coordinamento dell'utenza pubblica e privata per l'armonizzazione delle esigenze del Paese, che attraverso una serie di eventi finalizzati all'analisi degli sviluppi dei Servizi del Programma e delle attività ad esso collegate ha permesso di raccogliere e far pesare in Europa i requirements dell'utenza nazionale per il tramite dello User Forum Europeo.

Quindi, rivolgendomi a tutte le comunità che contribuiscono, che beneficiano o che beneficeranno di quanto costruito all'interno ed attorno al Programma Copernicus, auspico che questo clima collaborativo continui negli anni a venire, cosicché il sistema Paese possa fattivamente continuare a programmare il proprio futuro nell'ambito delle attività legate allo spazio in modo armonico e sostenibile, in un contesto comunitario dal quale far fruttare, soprattutto in termini di benefici sociali, quelle risorse messe in campo dal Paese quale contributo di Stato Membro.

Notizie

Uno sguardo al Forum Europeo del Copernicus

Si è tenuto lo scorso 20 novembre il 7° User Forum europeo del Programma Copernicus, nel quale si è discusso degli avanzamenti generali del Programma ed, in particolare, delle attività legate all'uptake da parte dell'utenza e del futuro dello User Forum Europeo. Nel merito delle attività di disseminazione del programma e dei suoi prodotti, L'Italia ha rimarcato che gli eventi Copernicus devono essere maggiormente concordati e coordinati con le strutture a livello Paese, e che non è percorribile una promozione nazionale del Programma senza rispettare le politiche nazionali. Lo User Forum Nazionale, quale strumento di divulgazione e condivisione dell'informazione della Cabina di Regia Spazio a guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si presta al coordinamento nazionale in tale ambito. L'Italia prende anche posizione sull'operato degli Entrusted Entities, ovvero quelle realtà responsabili dello sviluppo dei Servizi Core, nel merito del loro operato a volte cortocircuitato direttamente sulle Regioni, aggirando l'organizzazione nazionale. Tale percorso, inclusivo della componente di governo nazionale, deve essere rispettato da tutti gli attori europei, inclusi ESA ed Eumetsat. Agendo autonomamente tali realtà raggiungerebbero risultati non paragonabili a quelli perseguibili anche per il tramite del supporto centrale a livello di Stato Membro. In ultimo, le politiche perseguite a livello nazionale hanno radici nello User Forum sia europeo che nazionale. Ad esempio, nell'attuazione di direttive europee ed attività affini i prodotti Copernicus sono stati utilizzati in modo massivo (per es. nell'ambito del monitoraggio dei nitrati, agricoltura di precisione, qualità dell'aria, delle acque e consumo di suolo). Questi obblighi, se disattesi, portano ad infrazioni e quindi ad una perdita denaro dello Stato Membro. Pertanto, l'indirizzo generale impostato in questi anni per i nuovi servizi deve essere consolidato, ed il passaggio per il tramite del Forum Europeo per portare i requisiti dell'utenza risulta ineludibile.

Accordi internazionali

La Commissione, per il tramite del Direttore Philippe Brunet, Direzione Generale per l'impresa e l'industria (DG-GROW), ha voluto sottolineare la strategicità degli accordi internazionali, per ora con USA ed Australia, per rendere il Copernicus il programma leader nell'ambito dell'osservazione della Terra. Brunet ha ricordato l'importanza per l'industria europea, e relativi impatti per l'impresa, di affermarsi nel mercato globale, soprattutto nel merito del cogente problema del monitoraggio dei gas serra discusso anche alla Conferenza COP 21 di Parigi. Le delegazioni nazionali, in particolare Regno Unito, Francia, Germania ed Italia, hanno sostenuto l'approccio dell'esecutivo ma hanno contestato il modus operandi, ribadendo la necessità e l'utilità strategica degli Stati Membri di partecipare attivamente alle negoziazioni, soprattutto per quei Paesi che vedono sviluppi avanzati nell'ambito del Collaborative Ground Segment e che forniscono prodotti tramite le Contributing Missions, tra cui l'Italia con il suo sensore Cosmo-SkyMed.

Lo Spazio nel prossimo semestre di Presidenza europeo



I Paesi Bassi hanno presentato al Comitato Copernicus il piano di lavoro del futuro semestre di Presidenza in relazione alle attività spaziali. Il delegato olandese ha dichiarato che risulterà centrale l'utilizzo dei dati, e che il tema verrà discusso e sviluppato in ambito Consiglio Competitività. In ambito Consiglio Spazio si lavorerà invece, secondo l'indicazione degli Stati Membri (MS) ed in continuità con l'attuale semestre, nell'ottica di rafforzare le attività inerenti allo sviluppo dei servizi spaziali ed in particolare sulla cooperazione MS-ESA-CE. Il delegato riporta inoltre che è prevista l'organizzazione di una Settimana dello Spazio tramite una conferenza dedicata alle soluzioni spaziali, da tenersi a L'Aia dal 30 Maggio al 3 Giugno 2016, con approfondimenti specifici su Galileo e Copernicus.

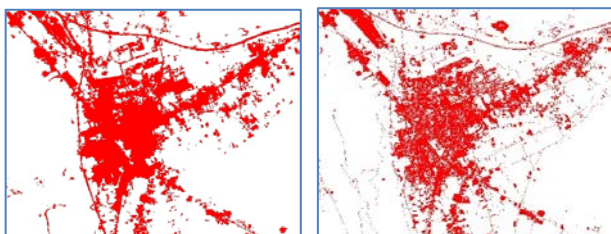
Firmati i delegation agreement nell'ambito del Servizio Sicurezza ed approvato il work-programme 2016

Nell'ambito del Comitato Copernicus, principale organo di governo del Programma, la CE ha informato le delegazioni che sono stati firmati gli

accordi di delega a Frontex e a EMSA e che il Work Programme 2016 è stato approvato come previsto. Alcune delegazioni, in particolare la Francia, hanno voluto sottolineare in riunione la necessità di maggiori dettagli sui fondi destinati allo Space Component, mentre l'Italia ha richiesto un aggiornamento periodico delle attività 2016 e un commento della CE rispetto alle attività svolte nel 2015.

Telescopio

Il contributo dell'Impresa nazionale: Mappatura delle aree artificiali ad alta risoluzione



Esempio di mappa delle aree artificiali ad alta risoluzione (immagine di dx) confrontata con quella Copernicus Core (a sx).

Tra i prodotti Copernicus si annoverano le mappe relative a cinque tipologie di copertura del suolo: aree artificiali, foreste, aree erbose naturali, aree umide e corpi idrici. Queste mappe, prodotte per 39 Paesi Europei, appartengono ai Core Service Copernicus. Esse presentano una risoluzione spaziale di 20 m, ovvero, l'unità minima di informazione (il pixel) corrisponde ad un'area di 20m x 20m pari a 400m². Tra queste, quella delle aree artificiali è quella che ha raggiunto il più elevato grado di maturità. Quest'ultima è stata realizzata per la prima volta nel 2006 e successivamente aggiornata nel 2009 e 2012. Planetek Italia ha partecipato alla realizzazione di questa mappa sia nella sua stesura iniziale che nei 2 aggiornamenti. Nella produzione di queste mappe ISPRA è stata coinvolta attivamente nelle fasi di validazione delle mappe per il territorio Italiano.

4.

Nel 2015 ISPRA e Planetek Italia hanno condotto una rielaborazione del servizio Core della mappa delle aree artificiali che ha consentito di produrre una versione aggiornata della mappa delle aree artificiali ad una risoluzione al suolo 16 volte più elevata, con una unità minima di informazione pari a 25 m², relativamente a tutto il territorio italiano. Questa mappa è il primo esempio di servizio di downstream nazionale in Europa, ovvero di un prodotto a valore aggiunto rispetto al Servizio Core.

È on-line l'anagrafe dei prodotti Copernicus

Al fine di fornire un panorama più completo possibile nel merito dei prodotti sviluppati con risorse nazionali, anche parziali, nell'ambito del Programma europeo di osservazione della Terra, è stata costruita e messa a servizio l'anagrafe dei prodotti Copernicus. Tale anagrafe, liberamente consultabile e rivolta agli utenti nazionali, offre un servizio capace di descrivere sinteticamente le caratteristiche del prodotto, i suoi referenti, e le modalità di accesso, contribuendo inoltre all'ottimizzazione delle risorse nazionali in termini di conoscenza e riuso dei prodotti esistenti. L'anagrafe si presta anche ad ospitare ed evidenziare quei prodotti che, qualora non strettamente sviluppati nell'ambito del Programma, possono concorrere nell'implementazione di ulteriori servizi di up&down-stream nell'ambito del Copernicus.

[Clicca qui per consultare l'anagrafe](#)

♣ **Intervista all'Ing. Laura Candela** Responsabile Unità Osservazione Della Terra ASI



Nello sviluppo della componente nazionale nel settore spaziale, l'ASI quale ruolo riveste?

Risponde l'ing. Laura

Candela, Responsabile Unità Osservazione della Terra. [Clicca qui per visualizzare l'intervista](#)

Success Stories

L'utilizzo del dato satellitare nazionale ed europeo a supporto del patrimonio culturale



Villa Adriana
(www.villaadriana.beniculturali.it)

L'ISCR (Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro) e la NAIS s.r.l., a seguito di

esperienze

maturate in alcuni

progetti di ricerca europei e nazionali, hanno messo a punto una serie di funzionalità basate su sensoristica di telerilevamento "aero-spaziale", che potranno essere erogate come servizio continuativo a supporto della salvaguardia e dell'attività di "preventive maintenance" del patrimonio culturale nazionale. Il trend di crescente disponibilità di dati provenienti sia dal Programma Copernicus (Sentinelle) che nazionali (COSMO-SkyMed), e da sensori aviotrasportati, consentirà di mettere a punto funzionalità specifiche coerenti con la "Carta del Rischio", elaborata da ISCR, che saranno gradualmente adottate per tutti i beni facenti parte del patrimonio culturale nazionale. Il servizio, denominato VIDEOR, sarà messo in funzione sul sito di Villa Adriana, presso Roma, per un periodo di dimostrazione operativa e sarà esteso anche all'area del centro storico del Comune di Tivoli.

5.

Eventi

Esiti del workshop "Dai Servizi Core allo User Up-take - Potenzialità di Downstream ed Upstream per la PMI".



Si è tenuto il 25 novembre 2015, presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il workshop del Forum Nazionale

degli Utenti del Programma Copernicus "Dai Servizi Core allo User Up-take - Potenzialità di Downstream ed Upstream per la PMI". L'evento ha avuto lo scopo di fornire all'impresa nazionale informazioni relative allo stato di coinvolgimento, sulle prospettive di sviluppo e di posizionamento della PMI, Spin-off e Start-up nell'ambito dei Servizi di Downstream (ed eventualmente in processi di up-stream) afferenti al Programma Copernicus e, in generale, nel settore spaziale nazionale ed europeo. I lavori, della durata di mezza giornata, hanno visto i saluti del Consigliere Militare Aggiunto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Col. Paolo Puri, del Presidente del Forum Nazionale degli Utenti del Programma Copernicus prof. Bernardo De Bernardinis e del Responsabile dell'Unità Osservazione Della Terra dell'ASI ing. Laura Candela in rappresentanza del Presidente ASI Roberto Battiston. Sono seguite due sessioni tecniche distinte: la prima relativa agli ambiti di finanziamento per la PMI afferente al settore spaziale ed una seconda per identificare mezzi e strumenti a supporto del miglior sviluppo dell'impresa nazionale in ambito europeo.

[Continua](#)

Redazione User Forum Nazionale Copernicus
ISPRA - Copernicusufn@isprambiente.it